



CARROZZERIA ORFEO

Carrozzeria Orfeo

THANKS FOR VASELINA

dedicato a tutti i familiari delle vittime e a tutte le vittime dei familiari

drammaturgia **Gabriele Di Luca**

regia **Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi**

con **Gabriele Di Luca** (Fil), **Massimiliano Setti** (Charlie), **Beatrice Schiros** (Lucia), **Pier Luigi Pasino** (Annalisa), **Francesca Turrini** (Wanda)

musiche originali **Massimiliano Setti**

luci **Diego Sacchi** costumi e scene **Nicole Marsano** e **Giovanna Ferrara**

organizzazione **Luisa Supino** - ufficio stampa **Raffaella Ilari**

uno spettacolo di **Carrozzeria Orfeo**

in coproduzione con **Marche Teatro**

Produzione 2013 **Carrozzeria Orfeo, Fondazione Pontedera Teatro** in collaborazione con **La Corte Ospitale, Festival Internazionale di Andria | Castel dei Mondi**

LAST SEEN 2013 DI KLP COME MIGLIORE SPETTACOLO DELL'ANNO

Il 4 ottobre è uscito nelle sale italiane THANKS! primo film di Gabriele Di Luca, prodotto da Casanova Multimedia, con nel cast Luca Zingaretti e Antonio Folletto.

TRAMA

Gli Stati Uniti d'America, con il sostegno dei paesi alleati, hanno deciso di bombardare il Messico, distruggendo tutte le piantagioni di droga e classificando le numerose vittime come "effetti collaterali", con il pretesto di "esportare" la propria democrazia.

Fil, cinico-disilluso, e Charlie, determinato animalista e difensore dei diritti civili, entrambi trentenni e con un futuro incerto, coltivano nel loro appartamento grossi quantitativi di marijuana e, con due opposte motivazioni, decidono di tentare il colpo della propria vita: invertire il normale andamento del mercato della marijuana esportandola dall'Italia al Messico. Su questo pretesto surreale si fonda la trama del testo che "esploderà" non appena nella loro vita entrerà Wanda, una trentenne obesa, insicura e membra di un fallimentare corso di autostima. Nessuno, a parere dei due, potrebbe essere più adatto di lei per diventare un insospettabile corriere della droga internazionale. Con la complicità della madre di Fil, Lucia, una cinquantenne ludopatica appena uscita da una clinica per disintossicarsi dal gioco, Fil e Charlie preparano Wanda per il grande viaggio. Tutto si complica, però, quando dopo quindici anni di assenza, torna a casa Annalisa, padre di Fil ed ex marito di Lucia, diventata nel frattempo una transessuale...



CARROZZERIA ORFEO

NOTE DI REGIA

Thanks for Vaseline è un'inculata morbida, è una violenza non esplicita, è il compromesso pericoloso e terribile che congela il pensiero. È l'abitudine ad una vita tranquilla. Un ringraziamento quindi da parte nostra, non privo di una certa ironia, a chi si prende il disturbo di non farci troppo male. Un ringraziamento a tutto ciò che fa leva sul nostro dolore, sulle nostre speranze, sulla solitudine e il nostro bisogno d'amore per ricavarne qualcosa.

Ma "Siamo tutti canaglie" come dice Amleto ad un certo punto. Noi che scriviamo e voi che leggete, non siamo certo immuni a tutto ciò. Noi non siamo i buoni, né i giudici, né i paladini di tutto questo. In diverse misure siamo tutti coinvolti ma, nonostante ciò, possiamo trovare in noi stessi la lucidità, la sensibilità e l'ironia per indagare queste cose e raccontare una storia.

Thanks for Vaseline racconta la storia di esseri umani sconfitti, abbattuti, lasciati in un angolo dal mondo che prima li ha illusi, sfruttati e poi tragicamente derisi.

È il controcanto degli "ultimi" e degli esclusi dal mondo del successo e del benessere. In un esistenzialismo da taverna dove ogni desiderio è fallimento. Genitori disperati e figli senza futuro combattono nell'"istante" che gli è concesso per la propria sopravvivenza, vittime e carnefici della lotta senza tempo per il potere e per l'amore. In una continua escursione fra la realtà e l'assurdo, fra il sublime e il banale. Come una corda sempre tesa fra il cielo e i bassifondi in uno spalancarsi di abissi dove, ad ogni passo, non si può che restare in bilico. Tasselli di una catena alimentare, di una selezione naturale che non avrà mai fine, fino all'ultima bomba, fino all'ultimo uomo.

"...e come disse il buon Dio scaccolandosi nella sua Jacuzzi: mi sa che ho creato molti amanti, ma non altrettanto amore".

Cult di Carrozeria Orfeo, che ha girato i più grandi teatri d'Italia, strappando applausi e ottime recensioni, il primo della "trilogia degli ultimi" insieme a "Animali da Bar" e "Cous Cous Klan", lo spettacolo ha al suo attivo **150 repliche e **30.000 spettatori**.**

Nel 2019 i diritti teatrali della stessa opera sono stati venduti in Spagna dove lo spettacolo è stato messo in scena nel mese di settembre dal regista catalano Sergi Belbel.

LINK TRAILER:

<https://youtu.be/-nvQOdNq2kY>

LINK AL TRAILER LONG VERSION:

<https://www.youtube.com/watch?v=F45poa8YFE4&t=2s>

ESTRATTI STAMPA

Sembrava che in materia di linguaggi volgari e grotteschi, farse devastanti e un pò tenere, e malvagità brutali ma pure tragicomiche, la scena contemporanea fosse debitrice solo ad autori (importati da noi) di area britannica e irlandese come Martin McDonagh, Mark O’Rowe, Robert Farquhar o Owen McCafferty, con un pensiero grato al nonsense nero dell’antesignano Joe Orton, e a contributi per esempio del cinema di Almodóvar o Loach. Ora il richiamo a una società o comunità semiviolenza, marginale, abusiva, non ortodossa e tuttavia umana e risibile si fa strada anche da noi, stando al quadro estremistico e buffo che la Compagnia Carrozeria Orfeo, nata nel 2007, già artefice di un buon trittico su nuovi vizi e dipendenze, compendia nel lavoro *Thanks for Vaseline*, sottotitolo „dedicato a tutti i familiari delle vittime e a tutte le vittime dei familiari”, spettacolo coprodotto da Pontedera Teatro e battezzato al Festival Internazionale di Andria Castel dei Mondi [...] La drammaturgia di Gabriele Di Luca dà luogo a una scrittura aspra, infame e volutamente banale che suscita uno strano umorismo da soap. [...] Questi qui sono la Carrozeria Orfeo, ruvidi come la manualità d’una officina, genuini come una proiezione mitica.

Rodolfo di Giammarco, la Repubblica

Con molta fantasia, amore per il surreale e gusto del paradosso, mettono in scena storie dall’aria rocambolesca, qualcosa che riguarda le nostre vite private e pubbliche, la nostra società e il nostro modo di viverla. Loro sono la Carrozeria Orfeo, compagnia lombarda che di stagione in stagione ha raccolto consensi e ammirazione. In questa girandola di devianze e sconfitte Carrozeria Orfeo dissemina tesi politiche ed economiche, ma soprattutto racconta la vita di gente qualunque, sola, sconfitta e con le speranze continuamente frustrate.

Anna Bandettini, la Repubblica

[...] Encomiabile la prestazione degli interpreti, i tre sunnominati più due donne, Beatrice Schiros superlativa come la madre dalla foga inarrestabile, e Francesca Turrini che sfrutta molto spiritosamente la sua taglia extralarge.

Masolino D’Amico, La Stampa

È senza dubbio il caso cult delle due ultime stagioni teatrali. [...] *Thanks for Vaseline* del gruppo Carrozeria Orfeo, è una delle più luminose realtà drammaturgiche del momento, una scrittura acida come soda caustica che arriva al centro dello sterno [...] Pièce d’ironia, sentimento e cinismo, testo e attori stupefacenti.

Tommaso Chimenti, Il Fatto Quotidiano

[...] È un affresco feroce sull’ipocrisia e sui paradossi della società contemporanea, con dialoghi serrati, ritmi sincopati, linguaggio acre, disadorno, a volte osceno, in un esistenzialismo da taverna dove ogni desiderio è fallimento e la collettività sfrutta le insicurezze. Ma dove affiora prepotente il bisogno di riscattarsi, di amore e felicità, di riconciliazione, la speranza del credo religioso, come una corda sempre tesa fra cielo e bassifondi in uno spalancarsi di abissi.

Sabina Leonetti, Avvenire

[...] Un testo, ovviamente politicamente scorrettissimo che trova in un grottesco irrispettoso ed esagerato il modo per fotografare deserti dell’anima, solitudini e abbandoni. Lo scoppiettante succedersi delle parole e degli eventi trova il contraltare nella regia altrettanto vertiginosa che può contare su una serie di efficacissimi interpreti [...] uno spettacolo godibile e travolgente e gli attori reggono, costantemente ‘in parte’ e provvisti di inesausta energia. Un bel risultato che fa centrare a *Thanks for Vaseline* la non semplice ambizione di poter rappresentare – in maniera certo pericolosa ma né retorica né banale – la dolente mostruosità del nostro mondo.

Nicola Viesti, Hystrio

[...] Una pièce straordinaria che riesce a raccontare, col linguaggio franco della quotidianità, le dinamiche di una famiglia (mica tanto) speciale. In scena Carrozeria Orfeo, col nome in bilico tra artigianato e mito. Questi cinque



CARROZZERIA ORFEO

geniacci sono bravi del loro e si costruiscono su misura i ruoli come vestiti attillatissimi. Assolutamente da vedere.

Sandro Allegrini, Corriere dell'Umbria

[...] Testo oscillante tra l'ironia di Almodóvar e la denuncia sociale in stile Ken Loach, con rimandi cinematografici che, inevitabilmente, vanno ad alcune tra le pellicole più interessanti degli ultimi anni per temi e trattazione. Dialoghi serrati, zero ipocrisia, ritmi sincopati, contenuti forti e mai banali: un affresco della nostra società contemporanea, insieme feroce e tristemente autentico. Un testo di cui si sentiva il bisogno. Nessuna sbavatura e tante possibilità di trasformare questo primo atto in uno spettacolo geniale, che potrà lasciare il segno nella Stagione teatrale 2013.

Simona Maria Frigerio e Luciano Ugge, Persinsala.it

[...] Gabriele Di Luca, autore anche della drammaturgia scritta con efficacia e dono di sintesi nei dialoghi, da sembrare pallottole che sibilano nell'aria, è anche un bravissimo interprete e co-regista (la regia è firmata da tutto il gruppo), e si muove in scena con assoluta padronanza insieme a Massimiliano Setti, Beatrice Schiros, Alessandro Tedeschi e Francesca Turrini, tutti efficaci nel tratteggiare con ottime doti da caratteristi il loro ruolo. Sospeso tra il reale e il surreale, spiazzante e onirico, il lavoro di Carrozzeria Orfeo, visto ancora in via di studio e preparazione, risulta esilarante, drammatico quanto malinconico [...] Potrebbero essere i nostri vicini di casa senza sapere nulla di cosa accade dietro la loro porta. Spettacolo tra i più originali visti in questa stagione estiva festivaliera e meritevole di essere seguito nel suo debutto nazionale.

Roberto Rinaldi, Rumor(s)cena

[...] Questa storia funziona perché nella sua surrealtà è tragicamente reale, racconta un tempo di espedienti e delusioni, abbandoni e solitudini, e di situazioni in cui il giovane pusher prova a rifilare a qualcuno l'incolata che la vita ha molto tempo prima rifilato a lui [...] E penso a fine recita, bevendo una birra con amici dal kebabbaro di Viale Mac Mahon, che in fondo, specie per le giovani compagnie come Carrozzeria Orfeo, fra le poche dal 2008 ad oggi a non essere implose (o esplose) di intellettualismi e pippe fashion, inserti video, trucco colato e tacchi 12, e tentativi di vendercela come ammorbante crossmedialità dalle tinte finto-omo, penso, dicevo, che in questo momento occorra anche far proposte che avvicinino e creino nuovi spettatori e dialoghino con il nostro tempo senza filtri ma anche senza furberie.

Renzo Francabandera, PAC

[...] Sesto lavoro di Carrozzeria Orfeo, Thanks for Vaseline è un piccolo capolavoro sulle ipocrisie della società contemporanea e i falsi contesti strutturali di cui è pervasa. Uno spettacolo di un'ora e mezza che sa unire il cinismo con l'aspettativa di un sentimento d'amore ormai lontano e perduto, dove lo spettatore è travolto da una comicità ironica e tagliente, frammista a momenti di grande drammaticità, e la deriva delle anime sembra il contesto in cui una società senza più autentici valori è destinata a involversi. Uno spettacolo intenso, tagliente come il vetriolo, un monito che può trasformarsi in corso propedeutico per un'aspirante umanità.

Claudio Elli, Puntoelineamagazine.it

La manomissione delle parole e dell'informazione, la violenza della politica, il potere religioso, le sette religiose, le nuove religioni, i corsi spirituali, i corsi di autostima, i corsi di seduzione. Le false diete e i falsi prodotti biologici, le finte manifestazioni, il finto impegno civile, il finto buonismo. "Thanks for Vaseline", l'ultimo lavoro dell'autore varesino Gabriele Di Luca, è l'affresco di tutto questo mondo, di un sottobosco di umanità allo sbando rappresentato con toni esilaranti e con un linguaggio volutamente volgare e colorito da una compagnia di giovani e bravi attori. Un'esperienza da non perdere.

Carrozzeria di Orfeo ancora una volta ci conduce nei meandri di una realtà fatta di esseri umani sconfitti, abbattuti, abbandonati, rifiuti dell'umanità. Orfeo scende negli inferi, in cerca di Euridice, in cerca di un po' di umanità [...] Un'ora e mezza vola si resta immersi in un mondo fatiscente affascinati dalla bravura degli interpreti e dalla loro capacità di dare corpo ai malesseri quotidiani. La regia di gruppo, evidente frutto di una relazione sinergica di Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi, produce un buon impatto visivo coeso, tutto in un territorio scenico.

Rita Fenini, Panorama.it

[...] La regia corale è impeccabile, il cast sorprendente per la capacità di mutare continuamente registro recitativo ma, ci perdonino gli altri attori, siamo rimasti affascinati in particolar modo da Beatrice Schiros nei panni di Lucia, la madre di Fil, per la sua potenza espressiva e lo strizzare l'occhio alle grandi protagoniste della commedia italiana degli anni '50 e '60, in particolare a Franca Valeri. A lei l'onore di pronunciare la memorabile battuta finale che scatena minuti di



CARROZZERIA ORFEO

applausi ininterrotti.

Silvana Costa, Persinsala.it

[...] Continuamente minato da colpi di scena e cambiamenti di prospettiva. La musica di Massimiliano Setti, penetra, coinvolge, affascina ci conduce in un mondo emotivo fatto di solitudini e note solitarie, brani che sottolineano emozioni.

Angela Villa, Dramma.it

Una delle caratteristiche precipue che ci fa amare così tanto il nostro lavoro di spettatore privilegiato è quella di poter seguire passo passo l'evoluzione delle compagnie che si affacciano nel panorama del teatro contemporaneo italiano per osservarne da vicino le direzioni e gli intendimenti. Una di queste, che ci ha sempre interessato per la precisa volontà di esplorare le contraddizioni del contemporaneo utilizzando una drammaturgia in qualche modo classica ma che comunque si annoda anche a una scrittura più internazionale, è Carrozzeria Orfeo. Siamo stati quindi contenti nel constatare il raggiungimento di una maturità stilistica e l'ottima conferma di un preciso stile drammaturgico nell'ultimo lavoro visto all'Out off di Milano "Thanks for Vaselina". "Thanks for Vaselina" dona un'ora e mezza di incessante sguardo sul mondo, dove la noia non fa mai capolino. I cinque attori sostengono i rispettivi personaggi - non facili - con grande immedesimazione e bravura, confermando la credibilità di uno dei gruppi più innovativi della nostra 'giovane' scena.

Mario Bianchi, KLP

[...] Talenti istrionici, che in più hanno il dono di impegnarsi con dedizione, producono ogni anno una nuova creatura e con la media di sempre, fanno centro. In scena con loro troviamo due attrici magnifiche. Delicata è Francesca Turrini dalla voce avvolgente, sa sfruttare al meglio le sue capacità interpretative. Beatrice Schiros, solleva da terra il pubblico in sala con un'energia disarmante, arriva alla fine della sua parabola drammaturgica, con una languidezza che ancora ci lascia senza parole.

Antonella Vercesi, Niuoden.com

La trama, fatta di mille intrecci e di dialoghi al vetriolo, violenti e tenerissimi, prosegue a ritmo indavolato per tutti e tre gli atti; i personaggi si insultano, si rinfacciano colpe, si usano o provano a usarsi, ciascuno preda delle sue nevrosi e dei suoi fantasmi. [...] tutto è già deciso, e questi poveri personaggi, cui non si può non voler bene, sono già segnati, perduti e perdenti. Il tutto, va detto, raccontato in un testo che è un meccanismo a orologeria; si ride tanto, e spesso, all'insegna del politicamente scorretto, si ride dei personaggi e dei loro tic, ma anche delle trovate più surreali, dei tormentoni, mentre a poco a poco ognuno svela la sua verità, il suo punto di vista, il suo personale modo di fare fallimento [...].

Maria Pia Boido, SaltinAria.it

[...] Novanta minuti sorretti da dialoghi serrati, un ritmo incalzante, a tratti vertiginoso che non lascia tregua al pensiero.

Vittorio Nava, La Voce d'Italia

La trama, fatta di mille intrecci e di dialoghi al vetriolo, violenti e tenerissimi, prosegue a ritmo indavolato per tutti e tre gli atti; i personaggi si insultano, si rinfacciano colpe, si usano o provano a usarsi, ciascuno preda delle sue nevrosi e dei suoi fantasmi. [...] tutto è già deciso, e questi poveri Il tutto, va detto, raccontato in un testo che è un meccanismo a orologeria. Senza retorica, senza enfasi, senza che mai la critica all'ipocrisia e alle contraddizioni del vivere occidentale, popolato da santoni e speculatori ceda al qualunquismo demagogico. Ne esce un sofferto quadro sociale, una claustrofobica soap virata sul noir, un interno familiare dove le parole sono mitragliate più che dette, pallottole più che strumenti di dialogo o tentativi di comprensione. Il finale? Forse è consolatorio, ma se ne sentiva il bisogno dopo tanta guerra. Da non perdere.

[...] Un testo necessario, specchio di una contemporaneità intrisa di luoghi comuni, lavoretti saltuari, proibizionismo ridicolo, ottusità dilagante, compulsione al gioco, consumismo bieco, ricerca esasperata di un perché. Di Luca autore costruisce personaggi spessi, materici, appassionati, con pro e contro: riflessi cangianti di questa Italia malata, agonizzante, ipocrita – come un nostrano Tennessee Williams che si guarda attorno, osserva, decifra, e porta sul palcoscenico, coi mezzi del teatro, il suo (e il nostro) universo-mondo. Una pièce corale di un'ora e mezza che, se non



CARROZZERIA ORFEO

fosse intervallata da brevi stacchi musicali e momenti onirici, si seguirebbe in apnea per la paura di perdere anche una sola battuta.

Luciano Uggè e Simona M. Frigerio, Cultura.comune.pisa.it

[...] Come in *Idoli* non c'è posto per la retorica, ma certamente c'è spazio per sfogliare in rapida successione, con un ritmo davvero incalzante, il manuale di psicologia che si apre ai nostri occhi: emergono ferite familiari lontane, drammi odierni, solitudini incolmabili, felicità inesistenti. Eppure a differenza di *Idoli* qui i personaggi hanno – nel bene e nel male – una qualche crescita nell'ora e mezza di spettacolo: non sono abbrutiti per sempre dalle loro catastrofi. E infine c'è il monologo, affidato a Fil. [...] la prova attoriale di tutti quanti gli interpreti è davvero mirabile, riesce a non ossidare la tempra di ogni singolo carattere, e disporli correttamente nello spazio. E come amante della musica non posso che rendere plauso anche alla composizione delle colonne sonore di Massimiliano Setti, a cui auguro anche d'intessere collaborazioni anche con il cinema. Carrozzeria Orfeo è il giovane teatro italiano che crea nuovi amanti del teatro. Così è.

Giuseppe F. Pagano, Radieco.it

"Thanks for Vaseline" è uno spettacolo che ha avuto un grande successo di critica e pubblico. Scriverne non è facile. È un testo così originale e bello che ti mette nelle condizioni di idolatrare a vita, come feticci sacri, i suoi interpreti, la sua regia e il suo autore, i quali ci hanno proposto qualcosa di meravigliosamente spietato e di decisamente fuori dal coro dell'impersonale e spesso imbarazzante scena teatrale italiana. [...] "Thanks for Vaseline" è la rappresentazione teatrale più catartica e introspettiva che possiate vedere nei nostri palcoscenici. [...] L'autore di questo testo sorprendente, Gabriele Di Luca, utilizza un linguaggio diretto e semplice, e anche quando parla di argomenti dolorosi e importanti non ricorre ad intellettualismi radical chic. Si parla di massimi sistemi con onestà, ironia e coraggio (indimenticabile il discorso davanti alla finestra in cui Fil manda a quel paese Dio). Menzione a parte merita l'attrice Beatrice Shiros. Un'interprete straordinaria che riesce a divertire e commuovere più che con grande abilità, con rara sensibilità, istaurando con il pubblico un rapporto intimo, materno. Donando tutta se stessa come solo i grandi attori sanno fare. Uno dei più bei spettacoli italiani di quest'ultimi anni. Se ne faranno un film che il cinema non rovini questa gemma snaturandone il senso profondo di opera antisistema.

Giuseppe Sciarra, SaltinAria.it

[...] Un frullatore tematico, culturale, drammaturgico, che travolge lo spettatore inglobandolo in una narrazione eccessiva, smodata, anche tagliente. Strarecensito con merito, e accolto ogni volta con ovazioni, lo spettacolo è il culmine di un percorso instancabile fatto da Carrozzeria Orfeo sono bravi (oltre ai già citati drammaturghi anche interpreti, in scena c'è la brava Francesca Turrini, con la straordinaria Beatrice "intrattenerlo" intelligentemente. Tra buonismo e moralismo, il loro è un sano "teatro medio" – sia Schiros) a tenere il pubblico, addirittura addetto con tutto il rispetto: un teatro che sa piacere, sa far pensare, diverte, e che non deve ogni sera per forza sconvolgere, deflagrare, o cambiare il mondo come è ambizione di tanta ricerca. Fanno bene il loro lavoro, quelli di Carrozzeria Orfeo, imbastiscono una robusta commedia che gioca bene con il comico di situazione e di battuta, mettono in campo personaggi curiosi e una storia dal taglio originale, pur miscelando Almodovar o Bruce Willis o ancora certe sitcom di successo. E va bene così, non c'è bisogno d'aggiungere altro (almeno per me): il pubblico, oggi, ha evidentemente bisogno di questo tipo di teatro, accorre e applaude convinto. È innegabile che il ritorno a una drammaturgia che sappia comunicare, raccontare, rappresentare mondi risponda anche a un'esigenza condivisa e trasversale.

Andrea Porcheddu, Linkiesta.it

Thanks for Vaseline è un affresco umano duro e godibile, scritto con abilità e interpretato con forza e passione.

Andrea Pocosgnich, TeatroCritica.net

[...]. Camminare sul crinale, ad ogni modo, non è cosa facile e *Thanks for Vaseline* ne è - sia a livello drammaturgico che attoriale - un tentativo genuino, forte, pressante, profondo.

Manuela Margagliotta, Paperstreet.it

Thanks for Vaseline è da vedere, perché ci fa bene: una mitragliata con silenziatore, appunto, a noi tutti, chiusi nelle nostre case, e a noi "là fuori". Una denuncia sferzante e spregiudicata a tutte queste infinite "morbide inculate".

Anna Vanosi, Fermataspettacolo.it



CARROZZERIA **ORFEO**

Thanks for Vaseline, recitato da cinque superlativi interpreti, nel piccolo ma vitalissimo Teatro del Cerchio, è dedicato agli ultimi, ai perdenti, a chi vive ai margini della società spietata, capace di deridere e di schiacciare chi soffre, senza troppi complimenti. Ma è anche un affresco generale di straordinaria ferocia ed efficacia, grottesco eppure terribilmente compenetrato nella realtà più rovinosa e disperata, che travolge ogni spettatore, nessuno escluso [...]. Non c'è da sorprendersi se il pubblico ha salutato con una standing ovation, liberato, anche se solo per il tempo dello spettacolo, dal giogo della misura e dal conformismo dilagante che scivola come vaselina.

Francesca Ferrari, Gazzetta di Parma

[...] Avete presente quando qualcuno vi chiede di consigliargli uno spettacolo moderno ma non troppo pesante, dove si ride ma si ragiona pure, possibilmente con in scena gente discretamente giovane che riesca a parlare di cose concrete, legate alla vita di tutti i giorni? Ecco, "Thanks for Vaseline" potrebbe essere una buona risposta.

Diego Vincenti, Il Giorno